ogni cosa e carissimo e gravissimo. L'ordinario venturo io vi spedirò varie cose, come a dire una raccolta del Pio, due orazioni del Volpi per voi, che non ho ancora lette, ma credo esser più che cattive, come quelle che trattan di cose filosofiche. Oltre a queste cose vi spedirò pure la traduzione del Desaguliers, qual ch' ella si sia; che certamente non merita in modo niuno d'esser letta, se non se da chi è veramente matematico, e non ricerca, non dirò vaghezza di lingua italiana, ma nè meno talora sintassi e costruzione italiana. A questo si aggiunge che mancano alcune figure ch' ella chiama; essendo elleno così delicate, e così impedite di que' latercoli delle curve, che sono sempre stati il nostro scoglio nelle nostre belle delineazioni, che non mi è dato l'animo, per quante volte mi sia provato e per quanto grande fosse la carta, di dar loro forma di figure. Vedrò in questi dì se trovassi chi me le facesse a qualche modo, e con le altre cose ve le spedirò; che altrimenti questa medesima sera spedite ve le avrei. Con tutte queste cose

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1794bd12/0073
© Universitätsbibliothek Heidelberg